



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzioni Generale dell'Ambiente

Prot. N. 26084

Risposta al foglio N.

Dal

Allegati: N.

Cagliari

15 LUG 2003



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0022793 del 13/08/2007

Oggetto: Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per l'estensione al trattamento anche di rifiuti tossico-nocivi negli impianti esistenti ed autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali.
Ente proponente: CASIC - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari.

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Dipartimento per la Protezione Ambientale
Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

E, p.c. Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici e del Paesaggio
Via di San Michele, 22
00143 ROMA

All'Assessore della Difesa dell'ambiente
SEDE

Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, si comunica a codesto ministero che il CASIC - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari, ha presentato in data 20 Febbraio 2003 (assunta al protocollo dell'Assessorato con il n. 6965 del 24/02/2003) la documentazione prevista dalla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto attiene le Valutazioni di competenza di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 349/1986, si ritiene che:



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente

- il progetto proposto è congruente con le linee di programmazione regionale, rivestendo l'impianto proposto una posizione strategica per il trattamento dei rifiuti di origine industriale nel Piano regionale di Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Speciali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 13/34 in data 30/04/2002, in quanto risulta l'unica piattaforma operante nel territorio regionale;
- l'intervento risulta realizzato con fondi pubblici comunitari, facenti capo alle risorse Envireg;
- la stessa piattaforma risulta essere stata realizzata per poter trattare anche rifiuti tossici e nocivi e non è potuta entrare in esercizio per tale finalità, dal momento che si è in attesa della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente;
- gli impatti ambientali potenzialmente coinvolti, nelle fasi precedenti, in corso d'opera e seguenti la realizzazione dell'intervento, sono stati individuati e stimati, prevedendo tra l'altro criteri di contenimento dei fattori di pericolo;

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, si ritiene che l'Assessorato scrivente possa esprimere parere favorevole alle esecuzioni dell'intervento progettuale in esame concernente l'estensione al trattamento anche di rifiuti tossico-nocivi negli impianti esistenti ed autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali, con le seguenti prescrizioni:

- 1) il forno di incenerimento potrà procedere alla combustione di rifiuti pericolosi e tossico nocivi solo dopo l'adeguamento alle indicazioni contenute nel D.M. 25/02/2002, n. 124;
- 2) dovrà essere posta specifica attenzione al rispetto di quanto riportato all'art. 31 del D. Lgs. 152/99 riguardo allo scarico di sostanze pericolose, in riferimento all'attuazione della Direttiva 76/464/CE;
- 3) dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio e controllo degli effetti inducibili sulla catena alimentare presente negli specchi acquei dello Stagno di Capoterra e della Laguna di Santa Gilla, dal momento che in tali ambienti si pratica l'attività di pesca, cui dovrà essere correlata un'indagine biologica che consenta di determinare gli effetti finali delle influenze ambientali;
- 4) pur risultando l'ubicazione dell'impianto all'esterno del pSIC "Stagno di Cagliari - Saline di Macchiareddu - Laguna di Santa Gilla" codice ITB 000023, della Riserva Naturale "Santa Gilla", n. 38 e della ZPS "Stagno di Cagliari", codice ITB 044003, trattandosi di emissioni in atmosfera, è presumibile che vi sia una certa incidenza su tali aree, per cui, al fine di limitare tale incidenza, si ritiene opportuna la realizzazione dell'area verde, con relative opere di mitigazione, così come previsto nel Piano regolatore del CASIC ("creazione, tra la strada provinciale di Assemini e lo Stagno di Santa Gilla, di un'area di più ampio respiro ambientale, destinata a Attrezzature consortili e verde attrezzato e creazione, in adiacenza allo Stagno di Santa Gilla, di un'area destinata a Verde di rispetto lagunare", come riportato a pagina 8 della Sintesi in linguaggio non tecnico).

IL DIRETTORE GENERALE
ING. ANTONIO MAURO CONTI

Don. R.S./Resp. Sett. V.I.A. *PS*
Don. R.F. / Direttore Servizio SIVIA *PS*